

Nel 2024 i veicoli consegnati scendono a 1,79 milioni. Non raggiunti i target del mercato

# Tesla, primo calo da dieci anni

## E Byd continua ad avanzare. Titolo giù a Wall Street

DI GIOVANNI GALLI

**T**esla ha accusato il suo primo calo nelle vendite annuali da oltre un decennio, chiudendo il 2024 con 1,79 milioni di veicoli consegnati. Il dato riferito allo scorso anno evidenzia una diminuzione rispetto agli 1,81 milioni di veicoli venduti nel 2023. Non sono stati raggiunti gli obiettivi del mercato. E questo nonostante una performance da record nel periodo ottobre-dicembre. «Nel quarto trimestre abbiamo prodotto circa 459 mila veicoli, ne abbiamo consegnati oltre 495 mila e abbiamo distribuito 11 Gwh di prodotti per l'accumulo di energia: un record sia per le consegne che per le distribuzioni», ha affermato la società. Gli analisti avevano però stimato vendite più robuste.

A Wall Street il titolo del costruttore fondato e guidato dall'a.d. Elon Musk lasciava sul terreno il 7%. L'intero 2024 ha visto comunque un balzo del 63%, realizzando la maggior parte dei guadagni nell'ul-



Elon Musk

tima metà dell'anno e, in particolare, dopo la vittoria di Donald Trump alle elezioni presidenziali. Si è trattato di una significativa inversione di tendenza rispetto all'avvio del primo trimestre, quando il titolo era crollato del 29% registrando il periodo peggiore dal 2022. E questo nella scia di un tonfo delle vendite nonostante i tagli dei prezzi e gli incentivi per gli acquirenti. Nelle ultime settimane l'entusiasmo per il ritorno di Trump alla Casa Bianca ha invece spinto il titolo sui massimi dal 2021. Secondo gli

investitori, la vittoria di Trump potrebbe rappresentare un vantaggio per Tesla, considerato il ruolo che Musk ha avuto nella campagna elettorale del tycoon e per quello che ricoprirà nella nuova amministrazione. Musk, in collaborazione con Vivek Ramaswamy, sarà alla guida del nuovo Dipartimento per l'efficienza governativa.

In generale, a pesare sul sentiment degli investitori, oltre alla crisi che affligge i veicoli elettrici, è soprattutto la crescente concorrenza dei costruttori cinesi. Byd, che è in competizione con Tesla per diventare il produttore di veicoli elettrici per il maggior numero di vendite a livello globale, ha venduto in dicembre 207.734 veicoli elettrici, portando il totale Ev del 2024 a 1,76 milioni di unità, grazie anche ai sussidi e agli sconti che hanno contribuito ad attrarre clienti. Tesla ha continuato a mantenere un leggero vantaggio rispetto alla rivale, che però sta continua a ridurre il divario.

© Riproduzione riservata

## Stellantis chiude l'anno con le vendite a -10%

Il mercato italiano dell'auto chiude l'anno in negativo, trainato al ribasso da un'altra pesante performance di Stellantis, decisamente peggiore della media. Dicembre è stato il quinto mese consecutivo con il segno meno: sono stati immatricolati 105.715 veicoli, il 4,93% in meno su base annua. Il ribasso è più contenuto rispetto al -10,8% di novembre. L'intero 2024 ha visto 1,558 milioni di immatricolazioni (-0,5%). Quanto a Stellantis, il mese scorso ha immatricolato in Italia 24.411 veicoli (-18,1%). La quota di mercato è scesa dal 26,8 al 23,1%. Nell'anno le immatricolazioni sono state 452.615 (-9,9%), con la quota passata dal 32% del 2023 al 29%.

Il Centro studi Promotor rileva che le prospettive per il 2025 e gli anni seguenti non sono positive. Secondo il presidente Gian Primo Quagliano, la Ue, invece di irrogare multe miliardarie, dovrebbe prevedere aiuti alle case automobilistiche tali da compensare i danni prodotti dalle politiche sulla transizione energetica adottate a Bruxelles. Michele Crisci, presidente di Unrae, l'associazione dei costruttori esteri, evidenzia «con forza come la carenza e la disomogeneità degli strumenti incentivanti, della fiscalità sull'auto e della disponibilità di infrastrutture adeguate abbiano frenato il mercato in relazione allo sviluppo atteso delle nuove tecnologie a zero e bassissime emissioni».

© Riproduzione riservata

### BREVI

**Brembo** ha completato l'acquisizione di Ohlins Racing, attiva nella produzione di sospensioni premium ad alte prestazioni per moto e auto nei segmenti del primo equipaggiamento, del motorsport e dell'aftermarket. Il valore della transazione, che corrisponde a un'enterprise value di 405 milioni di dollari (393 mln euro) su base cash&debt free, è soggetto a meccanismi di aggiustamento.

**Banca Valsabbina** ha aperto una nuova filiale a Lodi, portando a 72 il numero complessivo di filiali operative, 52 delle quali in Lombardia.

**El.En.** ha sottoscritto con Yofe un accordo per rinviare di 90 giorni l'accordo quadro per la negoziazione di una o più transazioni finalizzate all'eventuale cessione all'azienda cinese delle partecipazioni delle società che rientrano nella business unit Taglio laser.

**Tata Motors** ha venduto 235.599 veicoli nel terzo trimestre, in leggera crescita su base annua. Le vendite di veicoli elettrici sono aumentate del 6% a quota 16.119.

**SevenData**, marketing & technology company, tramite conferimento ha ac-

quistato il 51% di YoUnique Business, attiva nella business information e nelle soluzioni per le verifiche anticiclaggio. Entro marzo è atteso il completamento della fusione, che vedrà l'incorporazione in SevenData di YoUnique Business. L'accordo è stato preceduto da un aumento di capitale da 1,85 milioni, lanciato e chiuso da SevenData e riservato ai propri azionisti. Fra i nuovi ingressi c'è quello di Andrea Rangone, fondatore e azionista di Digital360, che diventerà membro del cda di SevenData. L'operazione valorizza SevenData 30 milioni di euro.

**Industrie Saleri Italo**, attiva nella progettazione e produzione di sistemi di thermal management per il mercato automotive, ha ottenuto un finanziamento di 3,5 milioni strutturato e concesso dal fondo Azimut Diversified Corporate Credit Esg-8.

**I fondi Permira** hanno siglato un accordo per l'acquisizione di una quota di maggioranza in Westbridge Advisory dai fondatori della società e dall'investitore Genui. I fondatori reinvestiranno insieme ai fondi Permira, mentre Genui uscirà dal capitale.

© Riproduzione riservata

## Fs, il Regionale investe 850 milioni in nuovi treni



Stefano Donnarumma, a.d. del gruppo Ferrovie dello stato

Cento nuovi treni regionali nel 2025 per un investimento economico di 850 milioni di euro e 430 milioni di viaggiatori stimati. L'anno nuovo per il Regionale di Trenitalia si apre all'insegna della crescita, in linea con quanto previsto dal piano strategico 2025-29 del gruppo Fs guidato dall'a.d. Stefano Donnarumma. Grazie ai contratti di servizio con le regioni e province autonome, committenti del servizio, nel 2024 sono stati consegnati 540 treni di nuova generazione che, sommati ai 335 acquistati in precedenza, porta a 875 il numero dei nuovi convogli in circolazione. Il numero è destinato a crescere perché, con le ulteriori consegne previste fino al 2027, Regionale potrà contare su 1.061 nuovi convogli, pari all'80% dell'intera flotta rinnovata, per un investimento complessivo di 7 miliardi di euro.

Nel 2024 sono stati 415 milioni i passeggeri del Regionale, 8 milioni in più rispetto all'anno precedente. Circa il 45% del totale ha scelto il Regionale per motivi di svago e turismo. Fra i traguardi più importanti dell'anno appena trascorso c'è la nascita del nuovo brand Regionale, caratterizzato dal rinnovo della flotta all'insegna della sostenibilità. Si è inoltre verificato un maggiore utilizzo del biglietto digitale, che rappresenta il 43% dei biglietti di corsa semplice venduti.

© Riproduzione riservata

## A 400 MILIONI Il fatturato Grenke Italia su del 30%

Grenke Italia ha chiuso il 2024 con un fatturato di 400 milioni di euro in crescita del 30,2% rispetto all'anno precedente. La capogruppo tedesca Grenke Ag, quotata a Francoforte, ha superato per la prima volta i 3 miliardi di euro di nuovi contratti.

«È un risultato storico per il gruppo», ha osservato in proposito Aurelio Agnudei, country manager di Grenke Italia, «che conferma la forza dell'azienda a livello internazionale. Il dato di mercato italiano è ancora più rilevante, se si considera che nello stesso periodo il leasing finanziario strumentale è calato del 13,7% nel nostro paese. Grenke si conferma leader di mercato con una quota del 27,7% a valore e del 46,5% in termini di contratti. Entrambe le quote di mercato sono in crescita rispetto al 2023 di oltre 3 punti percentuali».

Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Piemonte si confermano i territori dove le piccole e medie imprese fanno più ricorso a questo strumento.

© Riproduzione riservata